

Mogliano

treviso@gazzettino.it

LO STUDIO LEGALE

«Aspettiamo la conclusione delle indagini e la richiesta di rinvio a giudizio del 25enne per duplice omicidio stradale»



Martedì 12 Luglio 2022
www.gazzettino.it

«Anche con le cinture non sarebbero vive»

LA TRAGEDIA

PREGANZIOL «Tra un po' sarà colpa di mia madre e dovremo pure chiedere scusa». È amaro il commento del figlio di Mara Visentin, la 63enne di Preganzio deceduta assieme all'amica Miriam Cappelletto, 51 anni, nello schianto lungo in Terraglio del 24 marzo scorso dopo che la Citroën C1 su cui viaggiavano è stata tamponata dalla Bmw di Ronnie Levacovic, il rom di 25 anni indagato dalla Procura per duplice omicidio stradale. Parole pronunciate dopo che la perizia dell'ingegner Pierluigi Zamuner, il consulente incaricato dagli inquirenti di effettuare gli accertamenti tecnici sullo schianto, ha stabilito che le due donne non indossavano le cinture di sicurezza, che erano state agganciate dietro la schiena per evitare il "beep" dei sensori.

LA CONSIDERAZIONE

«In relazione ai due violentissimi urti subiti (tamponamento

L'INGEGNER ZAMUNER HA STABILITO CHE L'IMPATTO È AVVENUTO ALL'INTERNO DELLA CARREGGIATA

► Tamponamento sul Terraglio, il perito: ► La famiglia di Mara Visentin: «Tra un po' sarà colpa sua e dovremo chiedere scusa»



L'INCIDENTE La Citroën C1 dopo lo schianto e l'impatto contro la spalletta di cemento sul Terraglio

prima e impatto frontale con il ponte poi), con distruzione del mezzo e forte riduzione dello spazio vitale nell'abitacolo, con alta probabilità l'uso delle cinture non avrebbe modificato le sollecitazioni a cui sono stati sottoposti i due corpi, soprattutto in termini di accelerazione e decelerazione» scrive l'ingegner Zamuner, come sottolineato dallo Studio 3A che assiste i famigliari di Mara Visentin. In altre parole, cinture o meno, sarebbero morte comunque. Anche perché la stessa perizia stabilisce che l'auto di Ronnie Levacovic, al momento dell'impatto, viaggiava ad almeno 120 km/h a fronte di un limite di velocità di 70 km/h.

I RISULTATI

La perizia, al di là dell'uso delle cinture di sicurezza da parte delle due vittime, evidenzia che «il primo urto ha interessato la Citroën e la Bmw: si tratta di un tamponamento del veicolo condotto da Levacovic ai danni di

quello della signora Visentin. L'impatto viene collocato all'interno della corsia di destra (quella regolarmente percorsa dalla C1, ndr) e ha interessato la parte posteriore della Citroën e quella anteriore della Bmw: l'impronta della targa di quest'ultima sul paraurti della vettura tamponata indica chiaramente la reciproca posizione assunta all'impatto. A seguito dell'urto, poi, la Citroën deviava a destra e veniva spinta in avanti andando a urtare con la parte anteriore (anche) la spalletta del ponticello del civico 74, dove trovava quiete». Circostanze che secondo lo Studio 3A non fanno che confermare la responsabilità dell'incidente nei confronti di Levacovic. «Ora i famigliari delle due vittime - scrive lo Studio 3A in una nota - attendono la conclusione delle indagini preliminari e la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Levacovic che, come minimo, dovrà rispondere di due aggravati del reato di omicidio stradale: quella di aver ucciso più persone e dell'eccesso di velocità, sempre in attesa di conoscere gli esiti degli esami tossicologici a cui è stato sottoposto, che potrebbero configurare un'ulteriore aggravante». Ovvero quella della guida in stato di ebbrezza, com'era stato ipotizzato inizialmente dagli inquirenti.

Giuliano Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema all'aperto in abbazia «Ultimi film, molto pubblico»

GLI EVENTI

MOGLIANO Sarà proiettato questa sera, nella splendida cornice del chiostro dell'Abbazia di Santa Maria Assunta il film "Ennio" di Giuseppe Tornatore. L'opera cinematografica rende omaggio al grande maestro Ennio Morricone, ripercorrendo la vita e le opere del compositore delle più belle colonne sonore, sin dall'esordio con Sergio Leone fino al Premio Oscar per "The Hateful Eight", analizza la vita del Maestro attraverso interviste a rinomati registi e musicisti, registrazioni dei tour mondiali e video tratti da alcuni film e filmati esclusivi delle scene e dei luoghi che hanno definito la sua vita. È l'ultima settimana di proiezioni per la rassegna: "Cinema all'Aperto in Abbazia, cinema!" iniziata a metà giugno e giunta alla II edizione, e per il film su Ennio Morricone l'attesa è molto forte.

IL COMMENTO

«C'è molta voglia di tornare al cinema - assicura Nicola Frason direttore tecnico del Teatro Busan che organizza la stagione estiva - forse perché sono le prime proiezioni senza restrizioni e la voglia di tornare "in sala" è tanta. Tra le proposte, ha avuto grande successo di pubblico "Top Gun Maverick" con Tom Cruise che ripetiamo venerdì 15 luglio a chiusura della rassegna, proprio per dar modo a chi non è riuscito a entrare, di vederlo». Il film, regia di Joseph Kosinski,

narra del Tenente Pete "Maverick" (Tom Cruise), che dopo 30 anni di servizio è ancora al suo posto, chiamato ad addestrare una squadra speciale dell'accademia Top Gun, per una missione segreta ad altissimo rischio. Ci sarà anche il recupero di " Belfast", giovedì 14 luglio, rinviato a causa del maltempo. I film hanno inizio alle ore 21,30 e per informazioni si consiglia di telefonare al 3341658994.

IL BILANCIO

Si è conclusa a Mogliano una 4 giorni d'importanti appuntamenti artistici e culturali di altissimo livello che hanno visto giovedì sera, al teatro Busan, Pièrangelo Buttafuoco con il suo spettacolo "Da naso a naso", venerdì, accanto all'Abbazia, i Montefiore Cocktail per l'ultimo appuntamento di Abbazie Sonore 2022, la kermesse musicale trevigiana. Grande successo di pubblico ha ottenuto la rassegna "Il Parco sale in palco" al Parco del Sole, organizzata dall'associazione di quartiere Ovest Ghetto, dove venerdì scorso si è esibita la cantante Erica Boschiero, sabato l'attore Enrico Moro e domenica il Coro 7 Grado, diretto da Isabella Scala. «Serate di qualità che hanno visto la partecipazione di un pubblico che va ben oltre i confini del quartiere - esprime tutta la sua soddisfazione - il neo rieletto presidente Andre Foffano - Parte un nuovo periodo che punterà sul coinvolgimento dei giovani».

Silvia Moscati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silea



Era tutta campagna in scena a Sant'Elena

L'Amministrazione Comunale di Silea promuove lo spettacolo teatrale "Era tutta campagna", una commedia dolce amara interpretata da Jgor Barbazza e Davide Stefanato, che mettono al centro della scena il Veneto, la sua storia e il suo sviluppo negli ultimi decenni. Lo spettacolo si svolgerà venerdì 15 luglio presso l'ansa del Sile a S. Elena di Silea, in Via Duca d'Aosta, alle ore 21.00. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili, con prenotazione via e-mail: biblioteca@comune.silea.tv.it. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà sabato 16 luglio, con medesimo orario e luogo. Un disincantato allegrò viaggio nel tempo attraverso gli occhi di un ragazzo, Armido Scamparin, che ha un solo sogno: aprire una bottega di alimentari al centro del paese, un "casolin".

NEL MIRINO Via Rosmini e il cantiere dove è in corso la bonifica che sta scatenando le polemiche

IL CASO

MOGLIANO Materiale pericoloso ancora depositato nell'area di via Rosmini: la protesta dei residenti. Dopo un mese dall'inizio dell'intervento, ancora pesanti esalazioni in tutta l'area. Così i residenti hanno chiamato la minoranza per un sopralluogo. E oggi il Pd moglianese chiede risposte alla maggioranza.

LA PROTESTA

«Siamo stati contattati da molti cittadini e cittadine delle abitazioni che circondano il sito inquinato di via Rosmini, i quali lamentano una lunga serie di importanti disagi legati ai lavori di messa in sicurezza dell'area iniziati il 13 giugno scorso, che consisterebbero nello scavo dei terreni e nello smaltimento degli stessi in sito idoneo. Il tutto sarebbe dovuto durare, secondo comunicazione scritta del Sindaco, dal 13 al 14 giugno - scrive il segretario Giacomo Nilandi - Purtroppo però non è andata così. Ad oggi, dopo quasi un mese dall'inizio dei lavori, il materiale pericoloso è ancora depositato

LA SOLUZIONE ATTESA PER IL 18 LUGLIO MA LA GENTE STANCA DELL'ODORE DAL SITO INQUINATO IN VIA DI BONIFICA



Esalazioni dal cantiere lungo via Rosmini I residenti: «Esasperati»

nell'area e per tutto questo periodo gli abitanti, a causa delle pesanti esalazioni, sono costretti a chiudere le finestre, non poter usare i condizionatori, o nel caso di donne incinte addirittura a trasferirsi. Il tutto diventa ancora più insopportabile a causa delle alte temperature del periodo». L'azienda sanitaria, in risposta alla segnalazione inviata dai cittadini, ha elencato le sintomatologie in seguito al contatto a breve termine con queste sostanze: tosse, sonnolenza, mal di testa, vertigine, cute secca, arrossamento e sensazione di bruciore. Inoltre la stessa azienda, già in data 29 giugno, ha richiesto al Comune che il materiale oggetto di scavo fosse allontanato dal sito; che qualora non fosse stato possibile il materiale sarebbe dovuto quantomeno essere stoccato "temporaneamente" in cassoni a tenuta.

REPLICA

«Rispetto a queste prescrizioni, il risultato è stato che all'indomani del nostro sopralluogo, quantomeno l'area è stata interamente coperta con appositi teli, e questo ha in parte attenuato l'odore acre delle esalazioni-aggiungendo i dem - Raccogliamo e facciamo nostra la forte preoccupazione dei residenti sollecitando il Sindaco». Il vicesindaco però chiarisce i prossimi eventi. «La nostra priorità era tempi certi - risponde Copparoni - già il 18 e il 19 giugno è prevista la richiesta del transito dei camion per trasportare il materiale, la settimana scorsa avevamo chiuso la partita, ben prima del comunicato del Pd. Sottolineiamo inoltre che il disagio è presente, ma non vi è pericolosità».

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA